

espresso il desiderio che questa bella iniziativa sia ripetuta ogni anno.

I Cappuccini nella chiesa locale

di p. ALESSANDRO PISCAGLIA

Significato di una presenza

Il Concilio Vaticano II così esplicita il concetto di Chiesa locale: «La Chiesa di Cristo è veramente presente in tutte le legittime comunità locali di fedeli» (L. G., n. 26). «Le Chiese particolari sono formate ad immagine della Chiesa universale e in esse e da esse è costituita l'una e l'unica Chiesa cattolica» (L. G., n. 23). La Chiesa locale è perciò essenzialmente presenza salvifica della Chiesa universale.

Nelle Chiese locali della Romagna, vivono ed operano 158 frati cappuccini, cioè religiosi chiamati dal Signore ad essere presenza salvifica, testimoni del Vangelo, sull'esempio di s. Francesco d'Assisi.

I cappuccini, chiamati i «frati del popolo», sono stati dati dallo Spirito Santo alla Chiesa come dono, 450 anni fa, perché, continuando la spiritualità francescana, vivessero, nell'espressione più intensa, l'orazione contemplativa, l'altissima povertà pervasa da un senso di austerità soave e di rinuncia totale, la vita di fraternità come sorgente di dinamismo nelle molteplici attività di apostolato: annuncio della parola di Dio, evangelizzazione in terra di missione, assistenza agli ammalati ed ai poveri.

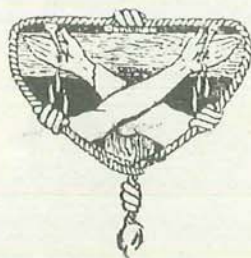
I cappuccini, dunque, sono nella Chiesa locale con una vocazione, un mandato del Signore, sia come «religiosi» che come «cappuccini».

Come «religiosi», con la professione dei consigli evangelici della castità consacrata a Dio, della povertà e dell'obbedienza, debbono apparire come un segno, il quale può e deve attirare efficacemente tutti i membri della Chiesa a compiere con slancio i doveri della vocazione cristiana. «I religiosi, con la loro vita, sono il segno della totale disponibilità verso Dio, verso la Chiesa, verso i fratelli» (E. N., n. 65).

Meditando questa realtà della vita religiosa, si comprende perché il Signore, nella sua Chiesa, ha suscitato

— Scuola per Animatori

Il Consiglio regionale, preso atto dell'interessamento dimostrato verso tale iniziativa per la formazione personale e per l'avvenire delle nostre Fraternità, ringrazia i fratelli e le sorelle che vi hanno preso parte, non senza sacrificio, data anche l'inclemenza della stagione; ringrazia pure il p. Giambattista Montorsi, che, con chiarezza e competenza, ha trattato il tema dell'impegno apostolico dei francescani secolari nella Chiesa e nel mondo.



COMUNICAZIONI O.F.S.

— Corso di spiritualità

Si raccomanda ai dirigenti delle Fraternità di partecipare e far partecipare alle quattro lezioni programmate. I temi e le date verranno comunicati con locandine. Pertanto si prega di esporle nella sede delle riunioni e alle porte delle chiese, perché tutti ne siano informati.

— Convegno regionale interfamiliare

Entro il mese di maggio, avrà luogo il convegno interfamiliare triennale. Si invitano sin d'ora dirigenti, assistenti e terziari, a partecipare numerosi a questo significativo momento di riflessione e di animazione comune.

— Censimento

Il Centro regionale ha provveduto ad inoltrare al Centro nazionale le numerose schede pervenute. Sollecita comunque i dirigenti di Fraternità che non hanno ancora provveduto, a compilarle e a spedirle immediatamente. È vivo desiderio di tutti i terziari impegnati, dei superiori e dei Vescovi, conoscere i dati statistici precisi e lo stato dell'Ordine francescano secolare.

— Castelbolognese: rinnovo del Consiglio di Fraternità

Domenica 29 ottobre '78, la Fraternità, privata della indimenticabile Ministra Teresa Pini Balbi, ha proceduto alle elezioni per rinnovare l'intero Consiglio. Sono state elette: Ministra, Scilla Cavallazzi; Consigliere: Ines Balducci, Rina Biffi, Candina Castellari, Cornelia Zanelli.

Alle nuove elette e all'Assistente, p. Gesualdo Terzi, il Presidente e l'Assistente regionali augurano un generoso servizio, perché la Fraternità diventi segno vivo della presenza francescana nella vita della comunità locale.

— S. Agata sul Santerno: rinnovo del Consiglio di Fraternità

Domenica 26 novembre, è stato rinnovato il Consiglio. Venuti a conoscenza che la Fraternità parrocchiale di S. Agata aveva perduto la zelante Ministra Maria De Cau, ci siamo messi in contatto con l'arciprete don Domenico Antonelli, il quale si è detto molto contento che lo spirito francescano abbia ampio spazio nella sua parrocchia, per animare di bontà e di testimonianza evangelica l'intera comunità.

Alle elezioni, erano presenti alcune consorelle di altre Fraternità con il Presidente regionale. Sono risultate elette: Ministra, Maria Bordini; Consigliere: Virginia Argelli, Maria Francesca Bordini, Luisa Ferretti.

— Cesenatico: un'iniziativa missionaria

In occasione della festa di s. Elisabetta, quest'anno la Fraternità ha organizzato una mostra a favore della Missione del Kambatta. Le consorelle, in collaborazione con il gruppo degli Amici di s. Francesco, hanno confezionato diversi oggetti sia artigianali che artistici, che poi sono stati esposti nel salone del convento.

L'interesse suscitato è stato notevole e l'incasso superiore alle previsioni. Durante il triduo, il pubblico ha partecipato alle funzioni in chiesa ed ha visitato la mostra: in breve, tutto è stato esaurito. La concelebrazione di chiusura è stata presieduta dal predicatore p. Crispino Lanzi con canti eseguiti dalla Scuola della parrocchia. Molti hanno